

«Salotto pronto a Natale»

Difficoltà nel reperimento dei blocchetti di porfido per il marciapiede

Servizio a pagina XV

Mercoledì 4 ottobre 2006

CARUNO 4/10/06

LUGO

Il Resto del Carlino XV

VIA ACQUACALDA L'assessore Valgimigli: «Adesso disagi, ma dopo avremo una strada molto più accogliente»

Quell'introvabile porfido

«La presenza di un cantiere crea sempre disagi, tanto più quando i lavori riguardano una strada. Di questo sono pienamente consapevole, ma occorre anche ricordare che interventi come quello su via Acquacalda sono finalizzati ad avere poi una situazione molto migliore e favorevole rispetto a quella di partenza». E' quanto afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli, in seguito alle proteste dei commercianti e residenti nel tratto finale di via Acquacalda per i disagi causati dai lavori di realizzazione del marciapiede a fianco dei parcheggi. Sotto accusa l'asserita «lentezza» dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto: si sarebbe fermata per troppo tempo, pare a causa della difficoltà a reperire i blocchetti di porfido da posare sul «futuro» marciapiede.

Ma, spiega Valgimigli, «la ditta è ancora nei termini stabiliti per la consegna dei lavori, quindi l'amministrazione comunale non può certo rompere ora il contratto. Nel caso invece che i lavori non vengano terminati nei tempi stabiliti, possiamo passare a

tutte le procedure previste dalla legge. Abbiamo comunque preso l'impegno, con le associazioni di categoria, di portare a termine questo intervento in ogni caso: l'appalto scadrà entro ottobre e, se i lavori saranno finiti, bene, altrimenti li termineremo noi o li faremo termina-

re nel giro di poco tempo. Per ora, come ente pubblico possiamo affermare di aver fatto tutto il possibile per limitare i disagi sia ai residenti che ai commercianti. Abbiamo anche dato la precedenza alla parte «interna» del-

la strada, quella con più servizi commerciali, affinché i lavori venissero conclusi al più presto, mentre per il resto di via Acquacalda procedevamo un po' da una parte e un po' dall'altra». Quanto alla difficoltà di reperimento del materiale, prosegue l'assessore, «non è la prima volta che ciò si verifica, specie nel periodo estivo, quando le aziende vanno in ferie. Comunque, alla fine dell'intervento, residenti e commercianti avranno senz'altro una strada più bella, che risulterà più invitante anche per gli acquisti». Il marciapiede dovrebbe dunque essere terminato entro circa un mese, poi si passerà alla realizzazione della pista ciclabile sull'altro lato della strada. La pista dovrebbe essere realizzata in tempi brevi e via Acquacalda sarà «tutta nuova» prima delle festività natalizie.

l.m.

In breve

LAVORI

Strada chiusa per cinque ore

Per consentire lo svolgimento di lavori edili, domani, giovedì, dalle 8 alle 13 via Risorgimento a Lugo sarà chiusa al traffico veicolare nel tratto compreso tra via della Libertà e il civico 23. Per maggiori informazioni: Urp del Comune, Largo Relencini 1, oppure 0545 38444.

CARUNO 4/10/06

Meno velocità e più parcheggi

Messo a punto un piano che prevede semafori «intelligenti», dissuasori e numerose aree di sosta. Interventi accolti con favore, ma c'è chi dice: «Occorrono anche maggiori controlli»

Servizi a pagina XV

VOLTANA Su incarico della Consulta, la Municipale ha elaborato una serie di interventi che riguardano diversi piazzali e gli incroci della Fiumazzo

Due nodi: viabilità e parcheggi

Semafori «intelligenti» e dissuasori di velocità



Uno dei punti della Fiumazzo, a Voltana, in cui potrebbe essere installato il «semaforo intelligente»

Il sopralluogo della Polizia municipale ha portato a individuare alcuni punti «critici» che saranno oggetto di interventi per limitare la velocità lungo la centralissima via Fiumazzo. Si è così pensato di installare due «semafori intelligenti», uno in prossimità della Comacar e l'altro nel tratto che va dall'incrocio con via Mozza a quello con via Bentivoglio. Si tratta di un sistema costituito da un sensore-radar e da una lanterna semaforica che entrano in azione nel momento in cui i veicoli superano il limite di velocità, facendo scattare il «rosso» e mettendo quindi in atto un intervento immediato e diretto. Il progetto è subordinato al finanziamento, da

parte della Regione, del «Progetto per la messa in sicurezza della strada provinciale Fiumazzo». Il Comune di Lugo rinnoverà anche nel 2007 la richiesta per accedere alla graduatoria dei finanziamenti regionali, accesso mancato di poco quest'anno. Da sottolineare, inoltre, che su richiesta dei cittadini residenti lungo alcune strade comunali, la Municipale sta esaminando la possibilità di installare 4 dissuasori di velocità: in via Gobbi all'altezza dell'ex distilleria, in via Pastorelli all'altezza della cantina sociale e due in via Bentivoglio (in prossimità dell'incrocio con via Comunetta e dopo via Trotta).

l.s.

Per far fronte ad alcune situazioni di pericolo e per ottimizzare l'utilizzo degli spazi utili per la sosta, la Consulta di Voltana ha incaricato la Polizia municipale di Lugo di studiare una nuova organizzazione della viabilità nel centro. Così, dopo un accurato sopralluogo, il Comando dei vigili ha proposto una serie di interventi da attuare a stralci, anche per monitorarne l'efficacia. Interventi che saranno soggetti a periodiche verifiche insieme alla cittadinanza.

Sono diverse le aree di Voltana su cui si è concentrata l'attenzione dei vigili. Una di esse riguarda il piazzale antistante la stazione ferroviaria (che conta 22 aree di sosta senza limitazioni di tempo). Il parcheggio è utilizzato sia dai pendolari che dagli insegnanti delle vicine scuole. Per cui, per valorizzare il poco spazio disponibile, i vigili hanno proposto di contattare le Fs per consentire il parcheggio delle auto all'interno dell'area posta in fregio allo scalo merci. E' stato inoltre proposto di istituire nel piazzale una zona a disco orario e di spostare il «punto ecologico» a est, recuperando 5 ulteriori aree di sosta.

Passando al piazzale della Casa del Popolo, potrebbe essere utilizzato da chi è diretto ad alcune attività commerciali lungo via Fiumazzo. Per questo sono state individuate 34 aree di sosta, di cui 5 con disco orario. La demarcazione delle aree di sosta e la realizzazione di un attraversamento pedonale di collegamento tra il piazzale della Casa del Popolo e la farmacia creerebbero i presupposti per liberare dalle soste la via Fiumazzo, nel tratto di fronte alla farmacia. La parziale modifica del marciapiede nei pressi del Conad, all'incrocio della Fiumazzo con via Bentivoglio, consentirebbe poi di realizzare 9 posti auto a disco orario a favore dei clienti. La Municipale ha proposto di delimitare con segnaletica orizzontale le aree di sosta della piazzetta posta a lato di via Gorky e di regolamentarle con disco orario dalle 8 alle 18.

C'è poi la proposta relativa a piazza Unità d'Italia, che dispone di 119 aree di sosta. Per migliorarne la fruibilità sarà invertito il senso di marcia delle attuali corsie. Altro punto critico riguarda l'area nei pressi dell'incrocio tra le vie Pastorelli e Fiumazzo, dove le soste pregiudicano gravemente la visibilità. In questo caso si è pensato di realizzare 4 posti auto con disco orario (30 minuti, sufficienti per la spesa) sul marciapiede di via Pastorelli, oltre ad aree di sosta nel piazzale antistante la parrocchia.

Per il problema della sosta in prossimità della tabaccheria all'incrocio tra le vie Fiumazzo e Gobbi, è stato richiesto dal gestore di realizzare alcuni posti auto nell'area privata di fronte all'ex cartoleria di via Fiumazzo. Proposta, inoltre, la realizzazione di 6 posti auto sul lato destro di via Fiumazzo, a partire dall'ingresso del Bar Centrale.

Luigi Scardovi

«Interventi ok, ma ci vuole un vigile fisso»

I numerosi interventi che saranno realizzati nei prossimi mesi a Voltana sono stati accolti favorevolmente dalla stragrande maggioranza dei cittadini. Sono però tanti a sottolineare la necessità di maggiori controlli. In particolare un nutrito gruppo di persone evidenzia come l'iniziativa di Comune, Consulta e Polizia municipale sia certamente da apprezzare, ma non sufficiente a risolvere il problema della sicurezza. «Occorre, infatti, la presenza quotidiana di coloro che fanno rispettare il Codice della strada. Presenza

che è assicurata dai carabinieri locali e, in parte, dai vigili urbani, ma non in modo costante. I carabinieri, infatti, oltre a dover rispettare dei turni, «coprono» un'area che non si limita a Voltana e quindi non possono, per ovvie ragioni, assicurare una presenza continuativa». Per questo motivo il gruppo di voltanesi lancia una proposta: «Sarebbe indispensabile la presenza quotidiana di un agente di polizia municipale, che non sia però un vigile di quartiere, che svolga un normale turno di lavoro diurno. Un pubblico

ufficiale che, oltre a controllare il rispetto del Codice della strada, diventi un vero e proprio punto di riferimento per il cittadino, con il quale instaurare un rapporto di rispetto e fiducia. Importante è la sua presenza quotidiana perché, diversamente, le regole si rispezzano per un paio di giorni e poi, sapendo che i controlli sono sporadici, si continua, come accade ora, a parcheggiare «selvaggiamente» e ad attraversare il centro di Voltana a velocità troppo sostenuta».

l.s.

Nuovo percorso per il metanodotto

COTIGNOLA - Va avanti il progetto della società Edison per la conversione dei giacimenti esauriti di gas naturale di San Potito e Cotignola in stoccaggio. Il piano prevede la realizzazione di una nuova centrale di compressione e trattamento presso l'impianto esistente di San Potito, la perforazione di dieci nuovi pozzi di sviluppo presso il campo di Cotignola, altri tre per San Potito, la realizzazione di linee di flusso di collegamento sia fra i singoli pozzi delle due aree che tra le due aree stesse e infine un nuovo metanodotto di collegamento tra la centrale di San Potito e la rete nazionale Snam Gas che passa per Castel Bolognese.

▶ A pagina 23

CA voce 4/10

Marcoledì 4 ottobre 2006

Maltrattate fra le mura di casa: un convegno sulla violenza alle donne

«Le parole per dirlo: la violenza e il maltrattamento familiare alle donne» è il tema del convegno che l'associazione Demetra ha organizzato per sabato, con inizio alle 9.15, nella sala Cna di via Acquacalda a Lugo. I lavori saranno aperti dalla presidente di 'Demetra', Nadia Somma. Poi interverranno gli assessori comunale e provinciale al Volontariato, Ombretta Toschi e Nadia Simoni; la psicoterapeuta Cinzia Sintini; la presidente di Linea Rosa, Alessandra Bagnara; la vicepresidente della 'Casa delle donne' di Milano, Tiziana Catalano; Anna Mori, giudice del Tribunale di Ravenna; la responsabile del Coordinamento donne di Amnesty International, Chiara Casotti; il dirigente della Squadra Mobile di Ravenna, Stefano Rossi; il presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti, Gerardo Bombonato; e Nastinga Drei, opera-

trice di Demetra donne in aiuto. Nel pomeriggio si svolgerà invece una tavola rotonda su 'Le parole per dirlo: diritto e dovere di cronaca, linguaggio e rappresentazione sociale della violenza alle donne'. Oltre all'assessore Toschi, a Tiziana Catalano e a Nadia Somma vi prenderanno parte i giornalisti Carlo Raggi e Luca Pavarotti e l'operatrice di 'Linea Rosa' Sabrina Lupinelli. «Abbiamo voluto realizzare questa iniziativa — spiega la presidente di Demetra, Nadia Somma — per trarre un bilancio del primo anno di attività dell'associazione. Gli interventi riguarderanno tra l'altro l'aspetto psicologico del trauma della violenza e delle sue conseguenze, l'analisi psicologica della violenza familiare, i dati statistici e infine gli strumenti giuridici per fare fronte al problema e prevenire la violenza».

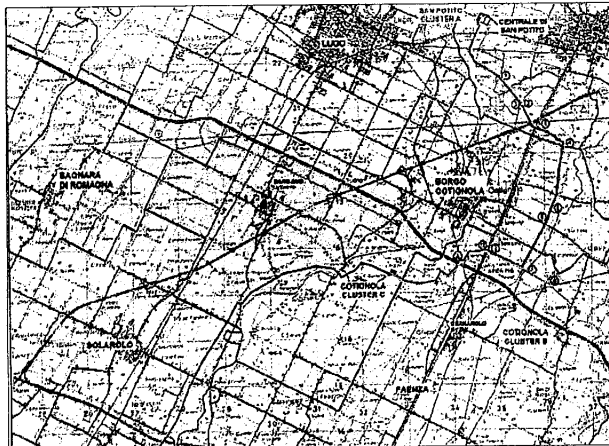


Edison svela nel dettaglio, con tanto di modifiche apportate al tracciato, il progetto del metanodotto

CA voce 4/10

Alla Bassa piace il gas "corretto"

Impatto ambientale limitato e percorso meno invasivo



Nella piantina, il nuovo tracciato del metanodotto (in verde)

Snam Gas passante per Castel Bolognese. L'intero progetto dovrebbe essere realizzato entro la fine del 2009. C'è patato ottimismo alla sede milanese della

Edison: "Con i Comuni romagnoli lavoriamo in sinergia, siamo pronti ad accogliere tutte le osservazioni eventuali e riguardare il progetto affinché ci sia

un accordo soddisfacente per tutti. Entro fine anno - annunciano - contiamo di dare il via ai lavori". Scendendo nei dettagli tecnici il piano risulta abbastan-

za articolato. La nuova centrale di trattamento e compressione a servizio dei due stoccaggi di Cotignola e San Potito sorgerà sulle ceneri dell'attuale centrale

ubicata nei pressi della piccola frazione bagnacavallese: alla compressione del gas provvederanno due elettrocompressori a basso impatto ambientale per una potenza complessiva di 14 MW. Per quanto riguarda invece il metanodotto, al fine di evitare il coinvolgimento di future aree di urbanizzazione previste dalla pianificazione dei Comuni di Lugo e Cotignola, ne è stato modificato il tracciato inizialmente orientato da Nord-Est a Sud-Ovest, con un nuovo andamento che invece di staccarsi dalle linee di flusso, le segue in stretto parallelismo sino al campo di Cotignola, da dove si raccorda al tracciato inizialmente individuato. Cinque i Comuni, oltre alla Provincia di Ravenna, che ospiteranno le nuove tubature sotterranee per un totale di 21,1 Km di gasdotto: si parte da Bagnacavallo, poi Lugo, Cotignola, Solarolo fino a raggiungere Castel Bolognese.

Luca Retini

Ora la palla torna ai Comuni lughesi

COTIGNOLA - Il progetto Edison è ben visto da tutti gli enti locali coinvolti. Il primo studio inoltrato a Comuni, Provincia e Regione ha subito solo lievi modifiche da parte delle istituzioni locali. Ora il progetto, torna nuovamente sulle scrivanie dei sindaci bassoromagnoli. "L'analisi del Via (valutazione impatto ambientale) presentato dall'azienda leader nel settore dell'energia e degli idrocarburi - conferma il sindaco di Cotignola Antonio Pezzi - è stata svolta attraverso un lavoro intercomunale congiunto, abbiamo prodotto un documento di osservazioni recapitato ad Edison". "In particolare - scende nel dettaglio il primo cittadino - avevamo espresso alcune critiche riguardo ai cambiamenti apportati dall'azienda".

“Unigrà, i cittadini sono stati snobbati”

La Cgil contro azienda e Comuni: banalizzate le ragioni dei comitati

CONSELICE - La Cgil lughese critica sulla realizzazione della centrale energetica Unigrà di Conselice. Tra le condizioni poste dal sindacato che l'avvio della centrale sia vincolato alla realizzazione del collegamento ferroviario, con tanto di garanzia di verifiche periodiche e trasparenti sull'impianto. Alberto Mazzoni, coordinatore della Cgil lughese, si dice convinto che sulla centrale a biomasse si sia dibattuto tanto e male.

► A pagina 21

Il sindacato interviene sul progetto della ditta conselicese e bocchia l'atteggiamento delle istituzioni

Cgil striglia Unigrà e Comuni

“L'azienda si faccia promotrice di un patto verde”

Viabilità

Lugo: modifiche alla circolazione in centro storico

Modifiche in arrivo per la viabilità lughese. Domani, dalle 8 alle 13, via Risorgimento, nel tratto compreso tra via Della Libertà ed il civico 23, viene chiusa al traffico, per consentire lo svolgimento di lavori edili. In occasione della manifestazione denominata “Sport Insieme” nell'ambito della quale verrà disputata una gara di pattinaggio (“Gara di campionato Uisp”), nella giornata di sabato 7 ottobre, dalle 14 alle 17, in una parte di Piazza Garibaldi vengono istituiti una serie di obblighi e divieti. Previsto un divieto di circolazione veicolare e di sosta con rimozione coatta, nella parte di piazza adibita a parcheggio posta a sud e compresa tra l'ingresso a est e l'uscita a sud, che comprende 5 file di stalli. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Urp e Comunicazione del Comune di Lugo, in largo Relencini numero uno, oppure telefonare allo 0545-38444.

CONSELICE - Avvio della centrale vincolato alla realizzazione del collegamento ferroviario con tanto di garanzia di verifiche periodiche e trasparenti sull'impianto. La Cgil lughese detta il proprio indirizzo in merito alla discussa realizzazione della centrale energetica Unigrà di Conselice. “Sulla questione della centrale a biomasse si è dibattuto tanto e male - tuona il coordinatore comprensoriale della Cgil, Alberto Mazzoni - le nostre istituzioni banalizzano le ragioni dei comitati cittadini”. A detta del sindacato, il dibattito sulla questione Unigrà sarebbe orfano di una adeguata partecipazione popolare al processo decisionale: “Le istituzioni devono farsi garanti di questo processo, gestire il dibattito all'insegna della trasparenza. Tutto ciò non è avvenuto e i cittadini hanno avuto la sensazione di partecipare a confronti nei quali, in realtà, tutto era deciso”. Dopo la tirata d'orecchie alle istituzioni locali, Mazzoni passa in rassegna il progetto industriale: “L'impianto non rappresenta un passo avanti tecnologico, può contribuire allo sviluppo economico e ambientale del territorio, quindi, solo garantendo un modello produttivo all'avanguardia sul fronte delle emissioni in atmosfera”. Ma come ottenere sviluppo sostenibile da motori diesel che bruciano olio? La ricetta - secondo la Cgil lughese - è molto semplice: “La famiglia Martini - prosegue Mazzoni - si è dichiarata disponibile ad eseguire automonitoraggi sulle emissioni dell'impianto, ebbene, tutto questo è positivo, ma non basta, tutti i punti dell'accordo legati alle modalità di produzione, gestione e manutenzione dello stabilimento devono essere continuamente verificabili da un soggetto terzo e, inoltre, la stessa azienda



Dalla Cgil un invito alla trasparenza diretto a Unigrà

conselicese potrebbe farsi promotrice di un protocollo d'intesa tra le imprese del Lughese”. Un patto per l'ambiente, ecco quello che la Cgil chiede a gran voce: “Tutte le aziende dovrebbero rendersi disponibili a controlli periodici e a perseguire il continuo miglioramento tecnologico sul fronte delle emissioni”. La certezza del collegamento ferroviario (che eviterebbe l'emissione di gas di 1200 autocarri) è - a detta di Mazzoni - so-

lo un buon biglietto da visita per il progetto Unigrà”. La conclusione del sindacato, tira nuovamente in ballo le amministrazioni locali: “Il governo di queste nuove e auspicabili politiche industriali fa capo alle istituzioni, il passaggio dall'Associazione dei comuni della Bassa Romagna alla Unione dei comuni, è indispensabile per garantire trasparenza e rapidità nei processi decisionali”.

Andrea Conti

Lugo

Il comitato di via Calamandrei non molla Prosegue la lotta per spostare il sottopasso

LUGO - Il comitato cittadino contrario alla realizzazione del sottopasso ciclopedonale in via Calamandrei non demorde e rilancia. Dopo aver ricevuto pic-

sottopasso, comprimendo loro lo spazio per il passaggio auto”. L'alternativa alla soluzione comunale - a detta del comitato - sarebbe distante solo poche decine di metri: “Ab-

biamo già suggerito all'assessore Valgimigli di realizzare il sottopasso nell'area verde di proprietà comunale a fianco dell'asilo, purtroppo - prosegue la portavoce - per il Comune questa ipotesi è impraticabile”. Ma sono le ragioni addotte dall'assessore ai Lavori pubblici per bocciare la proposta popolare a non convincere a pieno i residenti: “O l'assessore è in malafede o non ha compreso la nostra ipotesi alternativa - tuona la rappresentante - infatti non esistono - come da lui sostenuto - terreni da espropriare nella zona oltre la barriera ferroviaria da noi individuata come luogo adatto al sottopasso e, inoltre, non è vero che non è possibile realizzare ciclabili nel verde, vedesi parco del Loto”.

che di metri: “Abiamo già suggerito all'assessore Valgimigli di realizzare il sottopasso nell'area verde di proprietà comunale a fianco dell'asilo, purtroppo - prosegue la portavoce - per il Comune questa ipotesi è impraticabile”. Ma sono le ragioni addotte dall'assessore ai Lavori pubblici per bocciare la proposta popolare a non convincere a pieno i residenti: “O l'assessore è in malafede o non ha compreso la nostra ipotesi alter-



“Il Comune consideri la nostra proposta”

nativa - tuona la rappresentante - infatti non esistono - come da lui sostenuto - terreni da espropriare nella zona oltre la barriera ferroviaria da noi individuata come luogo adatto al sottopasso e, inoltre, non è vero che non è possibile realizzare ciclabili nel verde, vedesi parco del Loto”.

Parla il vicesindaco: l'anno prossimo sarà ripavimentata piazza Baracca

In programma nuovi lavori per la città cantiere

*Impegno costante per Rocca e Pavaglione
Interventi migliorativi in quasi tutte le strade*

LUGO. Difficilmente i cantieri che da anni popolano il panorama di Lugo potranno sparire.

Secondo Valgimigli, assessore ai lavori pubblici del comune di Lugo, ne è pienamente convinto.

«Come per le case private», dice l'assessore - anche il patrimonio pubblico ha la necessità di manutenzioni continue, ordinarie e straordinarie. Per quanto riguarda la viabilità, ritengo che il 90% delle strade comunali sarà interessato entro il termine della legislatura da interventi migliorativi. Sul fronte immobili, Rocca e Pavaglione richiedono un impegno costante per quanto riguarda la manutenzione».

Negli ultimi due anni il castello estense ha richiesto un impegno finanziario di circa un milione di euro.

«Ci stiamo lavorando da quasi otto anni e ne serviranno altrettanti per riuscire a completare gli interventi - continua Valgimigli -. Dopo aver sistemato l'ala che guarda piazza Garibaldi, stiamo terminando l'intervento sullo scalone di ingresso. Poi metteremo mano agli uffici del primo piano ed al salone estense che da solo, richiederà la spesa dei 500mila euro previsti per il nuovo stralcio. In quanto al Pavaglione stiamo verificando lo stato delle travature per procedere con il progetto di rifacimento dei 6000 metri quadrati di copertura. In fondo si tratta di una costruzione che risale al '700. Prima di agire occorre capire esattamente di cosa stiamo parlando».

Il crollo di una parte del tetto dovuta al cedimento di una trave secondaria, avve-

nuto nei giorni scorsi, sta accelerando i tempi.

Tornando al capitolo strade, per il quarto anno consecutivo l'amministrazione comunale ha destinato oltre due milioni di euro alla manutenzione della viabilità. Nel 2007 è prevista, fra gli interventi di portata maggiore, la pavimentazione di piazza Baracca che procederà di pari passo alla ripulitura del monumento dedicato all'eroe finanziata in parte dalla Fondazione Banca del Monte e

dalla Banca di Romagna.

«Per la viabilità continueremo con gli interventi previsti. Non è l'amministrazione a scegliere l'elenco delle strade», precisa l'assessore ai Lavori Pubblici, Secondo Valgimigli. «Ogni anno a giugno incontriamo la Consulta delle frazioni per un confronto nel corso del quale emergono le necessità. L'amministrazione comunale tiene conto delle richieste e procede in proporzione alle risorse disponibili. Il piano dei prossimi inter-

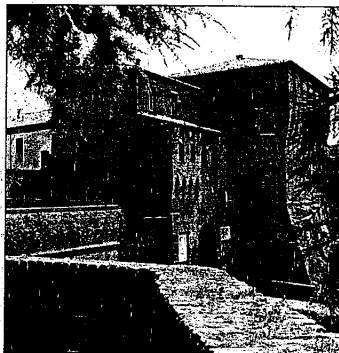
venti che sarà sottoposto nuovamente alle consulte a breve riguarderà altre strade del centro e delle frazioni. L'ipotesi è di inserire anche il rifacimento della pavimentazione di piazza Cavina, fra la Collegiata e via Manfredi».

Il destino dei lughesi sembra essere sempre legato a filo doppio ai disagi provocati dai lavori.

«Non abbiamo la capacità di iniziare un lavoro alla sera e di finirlo al mattino - conclude Valgimigli - quando si

apre un cantiere inevitabilmente nascono disagi. Abbiamo chiesto ed ottenuto che un nostro tecnico sia sempre presente sui luoghi interessati dagli interventi per ascoltare la gente e limitare, per quanto possibile, il disagio. Credo però che i lavori di arredo abbiano migliorato le condizioni di tutti e tutti ne siano consapevoli. Ad esempio via Foro Boario oggi è tutta un'altra strada. Lo stesso vale per via Manfredi».

Monia Savio



Anche alla Rocca verranno fatti altri lavori

IN BREVE

LUGO

Cortesi a Firenze

Oggi il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, l'assessore Ombretta Toschi e Fulgida Barattoni, vanno a Firenze per incontrare una delegazione del Kurdistan iracheno. La delegazione, composta da Khdir Kareem Mohammed, sindaco di Halabja e Hikmat Faiq Arif, Componente del Comitato delle vittime di Halabja, è stata invitata dal sindaco di Firenze e vice presidente della Mayors for Peace, Leonardo Domenici. La delegazione durante la permanenza in città, avrà incontri istituzionali ed effettuerà la visita del nuovo ospedale pediatrico Meyer. Il sindaco, l'assessore Ombretta Toschi e Fulgida Barattoni, incontreranno le autorità locali in serata nel corso di una cena autofinanziata.

LUGO

Chiusura strada

Domani dalle 8 alle 13, via Risorgimento, nel tratto compreso tra via Della Libertà ed il civico numero 23, viene chiusa al traffico veicolare per consentire lo svolgimento di lavori edili. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Urp e Comunicazione del Comune di Lugo, in largo Relencini 1, oppure telefonare allo 0545-38444 (fax 0545-38377).



Il ministro Paolo De Castro

RIPERCUSSIONI A CONSELICE

De Castro "frena" l'Unigrà

"Niente contributi a chi utilizza olii vegetali"

di Sofia Ferranti

CONSELICE. La Regione presto si pronuncerà sul progetto Unigrà, ma proprio quando per l'azienda le cose sembravano procedere al meglio un'affermazione del ministro Paolo De Castro, rilasciata a Ravenna, sembra portare nuovi problemi. Il mi-

nistro De Castro avrebbe sottolineato che i certificati verdi e i contributi previsti nella Finanziaria non verranno concessi a tutte le centrali a biomasse, ma solo a quelle che rispondono a determinati requisiti previsti dalle leggi europee.

IL PROGETTO

In particolare De Castro ha spiegato che beneficineranno di tali contributi solamente quelle centrali a biomasse che utilizzano prodotti agricoli del territorio e che saranno escluse ad esempio le centrali che funzionano ad olii vegetali come l'olio di palma. Ora, il riferimento diretto alla centrale Unigrà non c'è stato, ma è altrettanto vero che tale centrale produrrà energia sfruttando olio di palma e olii derivanti dagli scarti di produzione. Non utilizzerà dunque prodotti agricoli del territorio. A questo punto l'affermazione del ministro Paolo De Castro potrebbe rivelarsi alquanto negativa per il futuro della centrale di Conselice.

La notizia, giunta anche all'azienda, non ha però allarmato più di tanto i dirigenti. «Abbiamo fatto tutto secondo le normative vigenti - afferma Gianmaria Martini, amministratore delegato - e per il momento non ci risulta alcun aspetto negativo di questo genere. Vedremo cosa realmente prevedono le nuove norme e ci muoveremo di conseguenza».

Il ministro Paolo De Castro ha parlato di certificati verdi

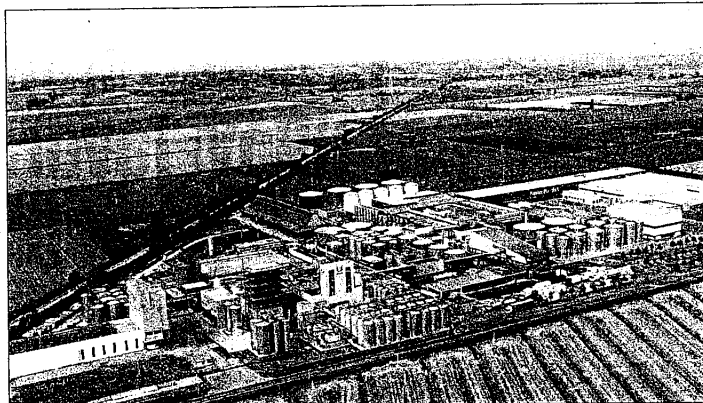
e di contributi, per quanto riguarda i primi resta da capire se Unigrà potrebbe perderli anche se in azienda questo risulta improbabile dal momento che fino ad oggi tutto è stato fatto secondo le regole e le prescrizioni.

In merito a quanto previsto dalla Finanziaria l'unico riferimento a fondi e certi-

ficati è un passo che afferma che «sarà istituito un apposito fondo per lo sviluppo delle filiera agroalimentare anche attraverso l'istituzione di certificati per l'incattivazione. La produzione e l'utilizzo di biocombustibili da trazione destinando 15 milioni di euro a progetti di ricerca e sperimentazione dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali nel campo bioenergetico».

Più difficile da capire il discorso dei certificati verdi poiché questi sono legati alla produzione dell'energia e non sono in relazione al tipo di biomasse. E' anche vero però che le normative europee fissano dei vincoli precisi, ma siccome le biomasse in agricoltura in Italia non sono presenti in grosse quantità fino ad oggi si è rivelato difficile seguire alla lettera tali vincoli.

Il cammino di Unigrà comunque procede, nell'attesa che arrivi il nullaosta di Regione e Comuni che chiuderebbero un lungo capitolo di polemiche che ha visto scendere in campo comitati, cittadini, istituzioni e aziende.



Lo stabilimento Unigrà che ha sede a Lavezzola

LUGO

Sulla questione delle biomasse interviene anche la Cgil

LUGO. Alberto Mazzoni della Cgil interviene sulla questione Unigrà. «Sulla centrale a biomasse progettata dall'Unigrà, a Conselice si è discusso tanto, ma male». Così si esprime il coordinatore comprensoriale. E prosegue «E' da parecchi mesi che, come Cgil, indichiamo in una crescita complessiva del territorio, frutto del contributo di tutti gli attori, la strada che determina lo sviluppo economico del futuro. Oggi per il

petrolio si uccide, si fanno guerre, si creano immense povertà. Qualunque comitato di cittadini che non tenga conto di questo drammatico scenario rischia di entrare in un vicolo cieco. Ma è altrettanto vero che le nostre istituzioni hanno banalizzato le ragioni del comitato. Oggi, quindi, ci troviamo di fronte ad un doppio rischio: essere incapaci di affrontare in maniera consapevole l'uscita dalla dipendenza petrolifera e vedere minata

la credibilità delle istituzioni che devono, invece, farsi garanti di questo processo».

A suo avviso vanno sottolineati alcuni punti. Il progetto non rappresenta un passo avanti tecnologico, dal momento che si basa, in buona sostanza, sull'impiego di motori diesel che bruciano olio vegetale. «La certezza del collegamento ferroviario (che eviterebbe l'emissione di gas di 1200 autocarri) è certo un buon biglietto da visita - conclude il sindacalista - ma è ovvio, almeno per la Cgil, che il governo di queste nuove politiche industriali fa capo alle amministrazioni». (a.r.g.)

Lugo. Concorso letterario internazionale

Favola per la pace

Sabato la premiazione al Rossini

LUGO. Torna il premio letterario internazionale "Una favola per la pace".

L'ufficio italiano di International Peace Bureau (la più antica e grande federazione del mondo impegnata nei temi della pace che riunisce e coordina oltre 260 organizzazioni in 60 paesi) e il Comune di Lugo, con il patrocinio della Commissione italiana Unesco, della provincia di Ravenna, della Croce rossa italiana, dell'Università di Bologna e con la collaborazione di vari enti e associazioni hanno infatti organizzato l'edizione 2006 del noto concorso che si svolge a Lugo.

"Una Favola per la Pace" ha raggiunto la terza edizione. Quest'anno il concorso è presieduto dalla scrittrice Dacia Maraini e ha visto una importante affluenza di opere concorrenti di adulti, adolescenti e bambini provenienti da tutta Italia e dall'estero. Il 7 ottobre 2006 alle ore 15,30 al teatro Rossini di Lugo è prevista la cerimonia di premiazione.

Nel corso di tale cerimonia, che sarà organizzata in forma di rappresentazione teatrale per la regia del lughese Franco Pezzi, sarà conferito un premio speciale alla "carriera" a Roberto Morrione, direttore di RaiNews 24.

Alla manifestazione sarà presente una delegazione di sindacati del Kurdistan Iracheno in visita istituzionale sul territorio italiano.

Non sarà la solita premiazione, ma una favola nella favola dove fate e folletti si muoveranno in mezzo al pubblico. Sarà presente anche Susanna Agostini che detiene la delega ufficiale del sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, vice presidente della Mfp.